Stasera un Consiglio al buio

Imperia: la crisi è ingovernabile?

Nessun accordo fra i partiti - La dc rilancia l'aggregazione dei partiti minori - Il pci per la giunta aperta

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 22 marzo.

Da domani sera Imperia avrà un nuovo sindaco? E soprattutto: il consiglio comunale eleggerà una giunta in grado di amministrare e di affrontare i gravi problemi della città? E' quanto si chiede la gente della strada, o almeno coloro che, fuori dai partiti e dai clan politici, vanno al sodo, senza soffermarsi su formule e schieramenti. L'impressione è che sia cambiato poco o nulla dal momento delle dimissioni del sindaco Torelli e della giunta minoritaria di sinistra.

Cominciamo dalla dc. Parla Osvaldo Contestabile, il più loquace dei nostri interlocutori. *«Il primo pericolo da scongiurare* — dice — *è quello del commissario prefettizio. Tocca alla dc, che si assunse il compito di aprire la crisi, avanzare una proposta concreta. La "giunta aperta" dei comunisti non ci piace. Siamo schierati sulla linea Zaccagnini: crediamo che maggioranza e opposizione debbano essere ben distinte. Rifiutiamo soluzioni di tipo assembleare»*.

La matematica non è un'opinione: come mettere assieme una maggioranza a Imperia? La dc ha proposto ai socialisti una giunta dc-psi aperta o appoggiata dagli altri partiti dell'arco costituzionale, pci escluso, oppure: una soluzione dc-centrista, appoggiata dal psi. O ancora: un monocolore dc appoggiato — prosegue Contestabile — *da chi lo vuol appoggiare, a partire dai socialisti.*

Tutte ipotesi verificabili solo domani sera in consiglio. Conclude Contestabile, che sembra sperare molto nei socialisti: *«Potremo anche prorogare il mandato al sindaco esploratore Ruscigni, in attesa di portare ogni cosa allo scoperto»*.

La posizione dei comunisti è chiara. Parla Mauro Torelli, che ripete il punto di vista del suo partito: *«Chi fece cadere la giunta, e in primo luogo la dc, si assunse la grave responsabilità di questa situazione. Noi eravamo e siamo disposti a governare con la più ampia convergenza di forze democratiche»*.

E' la proposta della «giunta aperta», rifiutata dalla dc. E allora? *«Questa è la sola soluzione possibile: in caso contrario non resta che la crisi al buio. Alla dc i "confronti" piacciono solo quando gli altri stanno all'opposizione. Dopo il 15 giugno le cose sono cambiate. In provincia di Imperia i democristiani sono sempre il partito di maggioranza relativa, ma non possono più fare ciò che vogliono. Senza i comunisti non si governa. Parlo anche di Sanremo, della provincia, delle comunità montane»*.

I socialisti, si dice, sono divisi. Il segretario provinciale, Luchino Belmonti, respinge sdegnato l'accusa, e sostiene che il suo partito è unito.

a. ch.

Giovane donna a Carcare

Simula il rapimento terrorizzata dall'ombra del padre

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 22 marzo.

Un'infermiera di Bettino Ta[illegible], Lucia Mazza, 21 anni, [illegible] Agostini, moglie di un [illegible] Fiat, Domenico Fi[illegible], 25 anni, e madre di un bimbo di 11, si è presentata oggi alle 16,15 alla polizia stradale di Carcare raccontando di essere stata rapita, prima di [illegible] da due banditi e di essere stata poi liberata perché i malviventi si erano accorti di avere sbagliato persona. Subito è scattato il dispositivo di allarme per catturare gli autori del sequestro, ma questa ora Lucia Mazza, interrogata dal pretore di Cairo Montenotte, alla presenza del colonnello Lamperti, comandante della stradale di Savona, di carabinieri e agenti della Criminalpol, giunti da Torino, ha confessato di essersi inventata tutto.

«Stamane — ha detto — ho visto come in un sogno mio padre e mio fratello che si erano uccisi. Terrorizzata non ho saputo più quello che facevo. Ho raggiunto la stazione, spinta da non so da quale forza. Sono salita su un treno ed ho raggiunto Cairo Montenotte. Poi ho vagato fino alla stazione della polizia stradale di Carcare».

La donna aveva detto che due banditi l'avevano costretta a salire sulla loro auto e la avevano poi abbandonata in località Casa Lidora, commentando: «Abbiamo sbagliato persona». «Erano armati di pistole, mi hanno incappucciata», piangeva la Mazza.

Stamane, il marito, in ufficio aveva ricevuto una allarmante telefonata: «Non rientrare a casa — aveva detto una voce femminile troppo somigliante a quella della moglie — altrimenti ti ammazzano». Era evidentemente Lucia Mazza che, resasi conto di non poter giustificare la fuga, aveva fatto la telefonata.

A tarda sera la donna, che è assistita da un legale, dal marito e da un altro congiunto subito accorsi a Carcare, è sempre sotto interrogatorio da parte del giudice.

b. b.

(Altro servizio a pag. 11)

Ad Albissola

Difendono due bimbi sfrattati

Albissola Capo, 22 marzo.

(n. s.) Un'intera classe delle elementari di Albissola Capo si è schierata a sostegno di due compagni di scuola, un maschio ed una femminuccia, la cui famiglia, sfrattata, dovrà lasciare mercoledì l'alloggio che attualmente occupa. I due fratelli, in segno di protesta, non vengono mandati a scuola da quindici giorni. Purtroppo, al momento, non si vede una soluzione.

«Siamo Aldo e Silvana Sogno e abitiamo in via Giovanni XXIII 15-15. Frequentiamo la IV elementare della scuola di Albissola Capo. Nostro padre lavora al porto di Savona e stiamo cercando casa qui ad Albissola Capo perché siamo stati sfrattati e noi non vorremmo andar via perché in questa scuola e con i nostri compagni di classe ci troviamo bene e anche perché c'è il mare vicino».

Aldo ha 11 anni e Silvana ne ha dieci. Per scrivere la lettera che ci hanno inviato («Aiutaci anche tu con il tuo giornale») e che è stata controfirmata da tutti i compagni sono andati appositamente a scuola. Poi i genitori li hanno nuovamente trattenuti a casa.

«Qui ad Albissola Capo — osservano nella lettera — c'è un mucchio di case chiuse che le affittano solo ai bagnanti e quelle che si possono affittare costano un sacco di soldi. Noi siamo in sette e lavora solo nostro padre come operaio e guadagna poco. L'unica cosa che vorremmo è una casa con l'acqua, la luce, il bagno, tre camere e la cucina. Chi ci può aiutare? Grazie. Saremo cacciati via il 24 marzo e abbiamo pagato sempre l'affitto».

Quello della famiglia Sogno è un caso emblematico: hanno bisogno di un alloggio, cioè pagare un giusto affitto ma questo, ovviamente, deve essere adeguato alle sue possibilità. Dove trovarlo? Di appartamenti vuoti ce ne sono un'infinità ma servono per l'estate, mancano, invece, gli alloggi popolari.

«Ne abbiamo trovati — dice la madre —, ma tutti chiedono dalle 80 alle 120 mila lire al mese. E noi dove li prendiamo?».

«Ma perché non manda i ragazzi a scuola?», chiediamo.

«Perché chi può — risponde — s'interessi di noi».

Il maestro di Aldo e Silvana Sogno è Emilio Sidoti, un [illegible] che nell'anno scolastico 1972-73 ha diretto il film «Quel brutale [illegible] realizzato dagli alunni della V elementare e dal quale [illegible] ha tratto l'omonimo opuscolo finito poi davanti ai giudici.

«Non mandare i ragazzi a scuola — rileva — è un [illegible]. I due fratelli hanno bisogno di essere seguiti attentamente e il tenerli a casa torna tutto a loro danno. Il caso, però, merita attenta considerazione e di questo tutta la classe si è resa conto accettando di firmare la lettera inviata al giornale. Per questo mi risulta la famiglia Sogno accetterebbe anche [illegible] in attesa di quella definitiva».

Drammatica seduta, sabato sera, in Consiglio comunale

Bardineto e Calizzano: quasi rivolta contro la Regione che vuole il parco

Gli abitanti: "Abbiamo conservato queste foreste contro la speculazione ed il fuoco, nessuno può togliercele"

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 23 marzo.

«Le foreste e i boschi di Calizzano li abbiamo conservati come un giardino. Abbiamo i faggeti più belli d'Europa. Non abbiamo bisogno dell'istituzione di parchi regionali né di pelandroni sfaccendati alla ricerca di uno stipendio per sorvegliare i nostri boschi». Così si sono espresse [illegible] per tutta la serata di sabato l'aula del consiglio comunale dove il sindaco, Roberto Cannoniero (dc) illustrava la proposta di legge della giunta regionale per istituire i parchi e le probabili conseguenze.

Uno dei parchi abbraccerebbe quasi tutto il territorio di Calizzano e buona parte di quello di Bardineto. Il consiglio comunale, con le sole astensioni di Giuseppe Tabò (psi) e Innocente Bianco (pci) ha approvato un documento che è un secco «no» alla proposta di legge.

Gli abitanti del luogo però non si limitano ad aderire alla protesta ufficiale, condivisa anche dal sindaco di Bardineto, Giuseppe Balbis, presente nell'aula consiliare «per esprimere la propria solidarietà e quella dei suoi amministrati».

«Se sarà necessario — dicono — *andremo noi a spiegare ai signori della Regione che non vogliamo il parco, che non è necessario»*. L'affermazione ha il tono di minaccia. Sembra che abbiano già prenotato i pullman per recarsi a Genova, e qualche camion, sul quale caricare i trattori agricoli per portarli davanti alla sede regionale.

Calizzano. L'assemblea dei cittadini respinge vigorosamente la proposta di legge regionale per il parco (Foto Ferrando)

Gli enti locali, Comuni, comunità montane, non sono stati consultati prima di formulare la proposta di legge che pare sia già stata approvata in commissione. *«Si è detto* — afferma il sindaco di Calizzano — *che nei parchi si potrà continuare a raccogliere legna, esercitare la silvicoltura, la raccolta dei funghi e altre attività. Non ci credo. Si afferma anche che la legge venga fatta per frenare la speculazione edilizia. E' falso»*.

«Abbiamo salvato le nostre foreste e i boschi dalle fiamme anche durante la guerra — dice un gruppo di partigiani, fra i quali Guido Pera — *è sempre bastato un rintocco di campana e ci tramutavamo in vigili del fuoco»*.

Il terreno sul quale dovrebbe estendersi il parco è in parte proprietà del comune e in parte di privati. Nella proposta di legge non si parla di indennizzi ai proprietari e la normativa viene demandata a [illegible] dimenti. *«Un vero arbitrio della regione* — sostiene il consigliere Luigi Massone — *dovevano consultarci prima, invece hanno fatto tutto di nascosto»*.

Amministratori e privati temono che vi venga impedita ogni attività per cui faggete, abetaie e boschi resterebbero beni inutilizzabili. *«Gran parte dell'economia locale* — fa rilevare Giuseppe Riolfo — *è basata sul taglio del legname, la raccolta dei funghi e attività simili. Nella proposta di legge si legge che sarà vietata anche l'asportazione dei fiori. E' una pazzia»*.

E' volato anche qualche insulto.

«Ma il bello deve ancora venire — hanno detto molti presenti — *non vogliamo pagare noi le speculazioni edilizie permesse dai politici sulla costa. Il nostro verde è a disposizione di tutti ma non provino a portarcelo via o se ne pentiranno»*.

Più moderato il sindaco: *«Ci batteremo con tutti i mezzi leciti* — dice — *contro quanto vuole la Regione»*, ma pienamente solidale con tutta la popolazione che non vuole il parco così come è stato concepito. Lo considera un affronto e un insulto ad anni di sacrifici di tanti piccoli proprietari.

Bruno Balbo

Il [illegible] Giuseppe Tabò [illegible]

Una nuova organizzazione del turismo nel Savonese

Savona, 22 marzo.

(n. s.) Per il coordinamento delle iniziative turistiche nel Savonese è stato costituito un apposito comitato. La decisione fu [illegible] in lunga riunione svoltasi stamane a palazzo comunale e che, convocata dal sindaco Zanelli, ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni compresi tra Spotorno e Varazze, delle aziende di soggiorno, dell'Ept, della Provincia, della Camera di Commercio, dei sindacati, degli albergatori e di enti ed associazioni varie.

Nella riunione sono stati esaminati i problemi turistici della zona, si è discusso sulle necessità di una ristrutturazione e di un ammodernamento delle attrezzature alberghiere, delle manifestazioni e delle prospettive di sviluppo di questo importante settore della vita economica savonese.

Sulla esigenza di un coordinamento delle varie iniziative hanno concordato tutti i presenti e quindi si è proceduto alla costituzione della commissione che sarà composta dai rappresentanti dei singoli Comuni, da un delegato delle aziende di soggiorno e da rappresentanti della Camera di Commercio, dei sindacati, delle categorie e degli enti vari.

Sui problemi del turismo è intervenuta anche la Camera di Commercio, la quale ha invitato l'Ente Regione a condurre una organica politica del territorio che individui i poli di sviluppo economico nei vari settori e quindi definisca le aree turistiche della Liguria.

Ad Alassio

Premiati esercenti savonesi

Alassio, 22 marzo.

(r.a.) Si è svolta ieri ad Alassio l'annuale manifestazione nazionale dei commercianti anziani per la consegna delle aquile d'oro. Il riconoscimento è stato assegnato a chi ha compiuto i 40 anni di anzianità.

Tra i premiati 71 commercianti del Savonese: Adonide Adolfo, Angelo Amadeo, Vasco Angelotti, Marisa Antonini, Ugolina Baccino, Aurelia Bosciano, Pietro Bosio, Dante Bottelli, Giacomo Botto, Sofia Brandani, Angelo Carlevarino, Maria Rosa Caviglia, Angelo Cerisola.

Vittorio Conte, Raffaele Corrias, Mario Cremona, Valfrido Decessi, Palmira Demiso, Giuseppe Divizia, Anna Durante, Ginevra Faustini, Emilia Franchini, Raffaele Freccero, Maria Gazzeri, Domenico Giacardi, Angelo Giacomel, Cornelia Guadamagna, Maria Ivaldi, Ezio Lamberti.

Maria Ines Lepra, Lorenzo Manuello, Maria Modena, Giovanni Muroni, Efisio Nicoli, Geronima Niberasco, Teresa Clotilde Nobili, Giovanni Oliveri, Carolina Parodi, Caterina Patrone, Giuseppina Petrano, Livia Pizzo, Michele Mario Pola.

Maria Rogi, Antonio Prigione, Adalgisa Prini, Angiolina Puppo, Giuseppe Rossi, Maddalena Ruggeri, Antonio Saccomani, Nicolò Schiappapietra, Valentino Sfiligoi, Angela Sicco, Giacinta Sirim, Andrea Spagnolo, Teresa Timotelli.

Antonio Pio Tortarolo, Giuseppina Vaccarezza, Adriano Vignolo, Maria Vanin, Eugenia Voss, Antonio Zinola, Marco Benzi, Angela Scellino, Giuseppe Arrigoni, Maria Luisa Tissoni, Rocco Muroni, Aldo Soldani, Cesare Quatrazza, Arnaldo Ramponi, Rosetta Balzola e Flavio Nani.

Denunciati per il furto di 96 paia di scarpe

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 22 marzo.

(m.r.) Un uomo ed una donna di Sanremo, Umberto Gazzano, 51 anni e Mercedes Montini, 44 anni, sono stati denunciati per il furto di 96 paia di scarpe, facenti parte di uno stock di 400 calzature pignorate.

La donna era stata nominata custode della merce, appartenente a Gazzano e sequestrata, in quanto l'uomo era debitore di grosse cifre verso alcuni commercianti della città.

Il processo ieri in tribunale a Savona

Assalto alle poste di Faje Cinque anni ai due banditi

Stefanelli e Giovinazzo, i due detenuti, non hanno voluto rivelare il nome del terzo complice - "Lo conoscevamo appena", hanno sostenuto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 22 marzo.

(s.a.) Sono stati condannati a 5 anni e 8 mesi ciascuno, Vincenzo Stefanelli, 18 anni, via Arecco 5, e Angelo Giovinazzo, 28 anni, entrambi di Varazze, che la mattina del 5 febbraio scorso con un complice mai identificato e del quale non hanno voluto rivelare il nome, rapinarono l'ufficio postale delle Faie. Il bottino fu mezzo milione.

Tre banditi, uno dei quali mascherato, si presentarono, armi in pugno, alla gerente, Maria Claudia Capolosto, e si fecero consegnare i soldi che si trovavano in cassa. Poi fuggirono a bordo di una «600» che il terzo (pare si chiamasse Armando) aveva rubato.

A poca distanza dal centro abbandonarono la vettura e proseguirono a piedi ciascuno per proprio conto. Mentre lo sconosciuto ed il Giovinazzo riuscivano a far perdere le loro tracce lo Stefanelli venne quasi subito arrestato dal brigadiere dei carabinieri Piacco e trovato in possesso di due pistole e del bottino.

Dodici giorni dopo il Giovinazzo, sapendosi colpito da mandato di cattura, si costituì ai carabinieri dicendo: «So che mi cercate ma della rapina non so nulla». Successivamente però ammise.

Varazze: Vincenzo Stefanelli

Nell'udienza di stamane tanto lo Stefanelli che il Giovinazzo hanno cercato di addebitare al complice sconosciuto (ma tanto il p.m. dottor Stipo che il presidente dottor Gatti, hanno fatto più volte riferimento ad un conoscente dello Stefanelli che peraltro ha sempre respinto questo sospetto) le maggiori responsabilità definendolo il capo dell'improvvisata banda. «Io — ha detto Giovinazzo — non volevo fare la rapina. Ma poi l'Armando mi ha convinto assicurandomi che non ci sarebbe stato alcun rischio».

Dichiarazioni analoghe ha fatto lo Stefanelli il quale ha risposto al presidente che gli ha chiesto come mai avesse lui sia le armi che i soldi: «Non ero il capo ma quell'altro. Mi ha lasciato tutto con l'impegno che avrei nascosto le pistole ed i soldi in casa mia, poi avremmo ripartito».

Per un telegramma a Parise

Rinviato a giudizio Napoleone Cavaliere

L'ex assessore sanremese minacciò il sindaco Impose un argomento all'o.d.g. del Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 marzo.

(r.o.) Napoleone Cavaliere, l'ex assessore al Turismo di Sanremo, anche adesso consigliere comunale della dc, è stato rinviato a giudizio. La vicenda giudiziaria risale al dicembre 1972 quando Cavaliere e Parise (allora sindaco) vivacizzavano le cronache sanremesi con le loro scaramucce. L'accusa (che comporta un processo in pretura) per Cavaliere è la seguente, secondo il capo d'imputazione stilato dal giudice istruttore dottor Squicciarini: *«Per avere costretto un pubblico ufficiale (n.d.r. il sindaco Parise) a compiere un atto del proprio ufficio o di avere influito su di lui»*.

Napoleone Cavaliere

Che cosa significa? Fra i due esponenti dc (Parise uscirà poi dal partito e fonderà Nuova Sanremo proprio perché stanco delle lotte con Cavaliere e il suo gruppo) si era ormai in aperta polemica. Il sindaco aveva convocato il consiglio per discutere il bilancio. Cavaliere gli inviò un telegramma chiedendo che all'ordine del giorno della seduta fosse inserita una modifica al regolamento del personale che avrebbe permesso la parificazione della qualifica di direttore del dazio a capo ripartizione. Ciò avrebbe consentito al dc dottor Bruno Giri di assumere la carica di avvocato civico, che era vacante. Parise si opponeva.

Diceva il telegramma di Cavaliere: *«Se non modificai in tal senso l'ordine del giorno* — questa la sostanza — *io e i miei amici non voteremo il bilancio»*.

La modifica venne effettuata e tutti i consiglieri dc votarono il bilancio. L'attuale avvocato civico, Antonio Borea però, che aspirava all'incarico, inviò alla procura un esposto. Cavaliere venne indiziato di reato.

Svaligiato ad Albenga negozio radio-tv

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 marzo.

(g. m.) Televisori, radio e giradischi, sono stati rubati nella notte tra sabato e domenica in un negozio di elettrodomestici di viale Pontelungo ad Albenga. La titolare, Angela Simoncini Parodi, 49 anni, ha denunciato un danno di circa cinque milioni.

I ladri hanno forzato una porta di servizio sul retro del negozio ed hanno asportato dodici apparecchi televisivi a colori e portatili ed altri strumenti.

Sanremo: è padre di due figli

Un disertore è arrestato "Ho diritto al congedo"

Sanremo, 22 marzo.

(r.o.) I carabinieri di Sanremo hanno arrestato stamane Giuseppe Autelitano, 21 anni, di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria), sposato e padre di due bambini, ricercato dal 4 gennaio dalle autorità militari del compartimento distrettuale di Torino. Ottenuta una licenza di pochi giorni, il giovane che prestava servizio presso gli alpini del «Battaglione Susa» a Pinerolo, non aveva più fatto ritorno al suo reparto.

Per alcuni mesi le ricerche, sia a Sanremo dove abita con la famiglia in vicolo Bottini 1, sia al suo paese d'origine, sono state infruttuose. Soltanto stamane, i carabinieri, ricevuta una «soffiata» secondo cui Autelitano era tornato a Sanremo, nel vecchio quartiere della Pigna, per ritirare alcuni oggetti personali in casa sua, l'hanno arrestato.

Giuseppe Autelitano si difende dicendo di non essersi più presentato al reparto perché assillato dalla preoccupazione di dover provvedere al sostentamento della sua famiglia. I figli hanno due e tre anni. *«Ho diritto al congedo* — avrebbe detto ai carabinieri — *se non me lo concedono è per un difetto burocratico»*.

In vicolo Bottini, la casa degli Autelitano è chiusa.

Ieri, a Sanremo, per la pioggia

Motociclista si schianta contro un'auto: è grave

Sanremo, 22 marzo.

(m. r.) Grave incidente stradale oggi pomeriggio a Sanremo. Un uomo di 35 anni, Bruno Natta, titolare di un negozio di attrezzature sportive in piazza Brescia, in moto stava percorrendo via Padre Semeria e, durante un sorpasso, forse per il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo del veicolo, andando a sbattere contro un'auto che proveniva in senso contrario.

L'urto è stato violento: Bruno Natta che era privo del casco protettivo, è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza ed ha battuto il capo contro l'asfalto.

L'uomo è stato ricoverato all'ospedale dove i medici, constatata la gravità, hanno disposto per il suo trasferimento al San Martino di Genova. Le condizioni del ferito sono molto gravi. Verrà sottoposto ad intervento chirurgico.

SAVONA — Persone non identificate si presentano in questi giorni presso le abitazioni per offrire un numero del periodico «Lotta e prevenzione dei tumori», richiedendo offerte a nome dell'ospedale San Paolo, per contribuire alla lotta contro il cancro. Il presidente dell'ente ospedaliero, Locci, avverte che nessuna persona è mai stata incaricata di raccogliere fondi.

Teppisti di notte a Sanremo

Derubano gli anarchici e scrivono "Viva il msi"

Sanremo, 22 marzo.

(r.o.) Persone non identificate sono penetrate nella sede del Gruppo anarchico di via Palazzo, a Sanremo, ed hanno rubato 10 mila lire trovate nel cassetti ed alcuni oggetti.

L'inquilino di uno stabile vicino ha sentito i rumori ed ha sparato un colpo di pistola in aria. I malviventi sono fuggiti dopo aver imbrattato la sede anarchica di scritte inneggianti al msi.

LIGURIA SPORT

La vittoria, di misura, contro la Cossatese

Savona, quanta fatica!

I due punti conquistati mettono tuttavia la squadra di Bodi nella condizione di assumere un ruolo di comprimaria - Due successive trasferte a Chiavari e Sestri dovrebbero confermare le capacità dei biancoblù

(Nostro servizio particolare)
Savona, 22 marzo.

La classifica del girone A di serie D attende i recuperi di Biellese e Derthona per assumere un volto definitivo. Ieri tutte le grandi hanno faticato, ma la squadra meno brillante è apparsa l'Omegna, che non è riuscita a battere un'Imperia ridotta in dieci per l'espulsione di Gittone.

Ha faticato, e non poco, anche il Savona, in una giornata in cui importava solo vincere. Con Bodi in panchina, al Bacigalupo i biancoblù non hanno mai perso un punto. Anche in questo caso la tradizione è stata rispettata.

INSEGUIMENTO — Ad una sola lunghezza dall'Omegna, il Savona abbandona il ruolo di outsider per entrare nel novero dei favoriti, che dovrà onorare cominciando da Chiavari. Il campionato è aperto ad ogni soluzione. Bodi ha quasi coronato il suo inseguimento guadagnando sull'Omegna ben cinque punti. Nelle ultime sei partite i biancoblù hanno totalizzato 11 punti, grazie anche a due vittorie in trasferta (Acqui e Sanremo).

CORBELLINI — Ha voluto scendere in campo nonostante la morte del padre. Partito sabato per Ghedi, in provincia di Brescia, è giunto poco prima che il padre mancasse. Saputo della probabile assenza di Vittorio Panucci, domenica mattina è risalito in macchina e si è presentato all'hotel Riviera, quartier generale del Savona. Bodi gli ha parlato, lasciandolo libero di scegliere. Il lungo, affettuoso «Beppe, Beppe» che l'ha accolto all'ingresso in campo gli ha testimoniato la riconoscenza del pubblico savonese. L'impiego di Corbellini è stato determinante, soprattutto nel primo tempo quando ha messo più volte in difficoltà la difesa ospite, e il suo terzino è stato costretto a ricorrere alle maniere forti per fermarlo. Ha pure sfiorato il gol di testa. Nella ripresa il gonfiore al ginocchio ha attenuato, anche se solo in parte, la sua vivacità.

PERICOLI — La partita era ricca di insidie. Bodi ha dovuto fare a meno di Panucci, a letto con l'influenza, di Robbiati, ancora infortunato, e ha mandato in campo Legnani e Budicin in condizioni fisiche per lo meno approssimative. Il tecnico, che con i suoi non è mai tenero, questa volta abbonda in elogi: «Molti hanno fatto un sacrificio soltanto ad essere presenti, senza parlare di Corbellini, che dobbiamo tutti ringraziare. Questo è spirito di sacrificio».

Zanotti ha saputo sostenere il ruolo di vice-Panucci. Come a Sanremo ha trovato lo spiraglio giusto per segnare. Bodi ha puntato molto sul suo recupero, l'attaccante sta facendo il possibile per rispondere all'appello dell'allenatore.

INFORTUNATI — Il Savona deve affrontare la duplice trasferta di Chiavari e Sestri, ma l'infermeria è piena. Per un motivo o per l'altro, sono alle prese col medico Panucci, Legnani, Budicin, Robbiati, Zanotti e Corbellini, che subito dopo la partita è tornato a Brescia. Bodi spera che prima di domenica siano tutti o quasi pronti. Panucci viene sottoposto a terapia intensiva. Un quadro preciso della situazione infortunati si potrà avere solo giovedì.

CAMPO — Robbiano si è sfogato come da tempo non gli accadeva. Ha detto: «Il terreno del Bacigalupo è in condizioni disastrose. E' impossibile giocare un buon calcio: si sono lamentati persino i nostri avversari della Cossatese. Sul fondo secco e irregolare, non si riesce a controllare la palla. Il Savona è una squadra che gioca e manovra, al Bacigalupo si trova in difficoltà. Se dovessimo vincere il campionato, non potremmo disputare in serie C su di un campo simile, se non verranno presi provvedimenti. E' meglio parlar chiaro subito. Un giocatore da cinquanta milioni su di un terreno così non lo rischio. Preferirei riservare il Bacigalupo solo alle partite ufficiali. Il Savona, se lo fanno anche gli altri è disposto ad allenarsi su di un altro campo, forse a Spotorno. Molti guai dei giocatori derivano proprio dal terreno troppo duro». Giriamo il problema al Comune: una soluzione non dovrebbe essere difficile.

TRENO — Com'è ormai consuetudine, i tifosi seguiranno il Savona a Chiavari in treno speciale. Le iscrizioni sono già aperte. Anche la tifoseria sta recitando un ruolo di primo piano. C'è da ammettere che a Chiavari e Sestri il Savona giocherà praticamente in casa. Per questo deve cercare di vincere a tutti i costi. Ormai [illegible] sprint finale: è [illegible] accumulare punti in [illegible] impegni più difficili [illegible] le trasferte di Biella e [illegible].

Sandro Chi[illegible]

Savona. Il gol di Zanotti che testimonia la sua volontà di recupero (Telefoto Fernando)

I nerazzurri meritavano di più con l'Omegna

Arbitri e jella a Imperia

Severe critiche per l'espulsione di Gittone (in campo c'è stato anche qualche tafferuglio) - Dice Hanset: "Con noi usano sempre due pesi e due misure" - La bella prova di combattività offerta dall'anziano Natta - Continua l'operazione "giovani"

Imperia. E' il momento cruciale: l'arbitro ha espulso Gittone, Gazzano e Natta protestano, invano (telef. Moraglia)

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 22 marzo.

«Con noi si usano sempre due pesi e due misure. All'andata ci fecero fuori Ronco, ieri Gittone, all'Omegna dobbiamo proprio sempre dare il vantaggio di un uomo». Sono parole di Chico Hanset, trainer imperiese, un Hanset ancora su di giri per la brusca svolta impressa alla partita dalle decisioni arbitrali quando i nerazzurri stavano cercando di aggredire un avversario piuttosto rinunciatario e ripetere l'exploit che fruttò due punti contro la Biellese.

L'espulsione di Gittone (fallo di reazione dopo aver subito una entrata di Morea) ha suscitato in campo e fuori molte polemiche. La reazione dell'ex savonese è stata un po' plateale ma non aveva la gravità (essendo stata provocata dall'avversario) da meritare la dura sanzione.

Il pareggio comunque contro la capolista può essere accettato dai tifosi soprattutto per il fatto di aver giocato per ben 35' in dieci contro un avversario blasonato e deciso nei minuti finali a far sua la posta in palio. «Quest'anno non abbiamo raccolto molto — continua Hanset facendo un esame delle prestazioni della sua squadra — dopo i brillanti inizi. Abbiamo avuto troppi giocatori infortunati, una vera jella. Contro l'Omegna ad esempio abbiamo dovuto rinunciare a Sobrero, colpito da bronchite, mentre il nostro giovane più promettente, Gazzano, è stato lontano dai campi di gioco per ben quindici domeniche a causa di una brutta infezione. Fra l'altro è ancora fuori squadra Ronco, un giocatore validissimo e quest'anno molto sfortunato».

A causa delle troppe defezioni continua intanto a battersi in campo con grinta indomita l'anziano Natta. Il albero nerazzurro non avrebbe dovuto più giocare, per Hanset invece è diventato — con i tempi che corrono — una pedina insostituibile.

L'operazione giovani, iniziata con successo [illegible], continuerà nella prossima stagione, ad Imperia il pubblico è abituato a vedere la squadra nelle prime posizioni e le abitudini si rispettano. Al «Ciccione» comunque le prime della classe non passano.

Giovanni Binda

Le vicende del torneo Prima Categoria

Tris del Cengio su Auxilium Il Ferraro bene ad Albissola

Delusione per Finale-Pietra, risoltasi con un pareggio - Anche Alassio-Dianese e Borghetto-Carcarese si sono concluse a reti inviolate

C'erano oltre settecento persone, un pubblico di lusso per un campionato di prima categoria, ma il derby fra il Finale e il Pietra Ligure ha annoiato gli spettatori e si è concluso con un deludente pareggio senza reti. Un risultato che le due squadre, timorose di perdere, sembravano aver tacitamente sottoscritto prima di scendere in campo. Forse sulla scadente prestazione dei giallorossi e dei biancoazzurri ha influito anche il primo caldo della stagione. Per entrambe le formazioni, comunque, si tratta di una prova da archiviare in tutta fretta.

Anche Alassio e Dianese hanno pareggiato un incontro avaro di emozioni. Zaneri, allenatore della squadra [illegible], recrimina: «Il risultato è bugiardo. Abbiamo attaccato per l'intera partita, ma non siamo riusciti a passare in vantaggio. La Dianese si è limitata a qualche sporadica sortita in contropiede».

Alla regola dello 0-0 non si è sottratta, a Borghetto, neppure la Carcarese. «Rossi, Perotti ed Oddera, nel primo tempo, hanno avuto occasioni molto favorevoli per segnare, ma le hanno fallite. Nella ripresa è subentrato il nervosismo, siamo calati come idee e lucidità e gli avversari hanno serrato ancor più le loro file», *commenta Giorgi, allenatore della Carcarese, amareggiato perché i biancorossi non hanno saputo profittare di un turno favorevole.*

Dalla zona alta della classifica sta uscendo l'Intemelia, sconfitta anche a Spotorno. Salgono a sette le partite utili consecutive per i biancazzurri allenati da Muccinelli, mentre l'attaccante Maffei, autore di 13 gol, insidia ormai da vicino nella graduatoria dei cannonieri Cisari della Dianese (17 reti) e Perotti della Carcarese (15 reti).

Confermando di attraversare uno splendido periodo di forma, il Cengio ha battuto l'Auxilium ed ha conquistato la terza vittoria di fila. Sospinti dalla ritrovata vena dell'anziano Bomb, i granata si sono riscattati a centrocampo [illegible]. *Contro l'Albisola, il Ferraro si è imposto nettamente fin dal primo tempo: fra i ceramisti, apparsi troppo rinunciatari, il solo Bolognesi si è salvato dal naufragio generale.*

Per un'altra squadra savonese, la Veloce, un pareggio in trasferta contro una Cairese che l'ha impegnata a fondo ed ha dimostrato di non meritare l'avvilente posizione di classifica in cui si trova. I Corbin's Boys, infine, che occupano l'ultimo posto, hanno conquistato una platonica vittoria contro il Ceriale.

a. d.

Sport Club Sanremo battuto a Genova (3-1)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 22 marzo.

(b.m.) Secca ed inattesa sconfitta dello Sport Club Sanremo nel campionato di prima divisione: ha perso 3-1 a Genova contro il «Volley 73», ma con molte attenuanti. La più grossa è quella dell'assenza di sette titolari che, particolare curioso, non sono riusciti a giungere in tempo alla palestra sede dell'incontro.

Rimaneggiatissimi, i sanremesi sono così stati nettamente battuti. Nonostante la battuta d'arresto però i matuziani hanno conservato la prima posizione per la contemporanea sconfitta del «A» di Savona.

La squadra di Neuhoff pareggia a Torino

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 22 marzo.

(s. ch.) La rappresentativa di prima e seconda categoria della provincia di Imperia, allenata da Neuhoff, ha pareggiato 2-2 a Torino, contro la squadra del capoluogo piemontese. E' un risultato che apre agli imperiesi buone prospettive di essere ammessi agli ottavi di finale del torneo. Poiché i gol in trasferta valgono doppio, per passare il turno all'Imperia sarà sufficiente ottenere un pareggio (0-0 o 1-1) nella partita di ritorno, che si giocherà a Taggia il 28 marzo.

A Torino, Neuhoff ha mandato in campo questa formazione: De Santis (Juventus Club Imperia); Damonte (San Giorgio), Fognini (San Giorgio); Fabbri (Don Bosco Vallecrosia), Magalona (Bordighera), Tassoni (Don Bosco Vallecrosia); Losa (A.C. Sanremo), Viteta (Bordighera), Germano (Sant'Ampelio), Pittaluga (Juventus Club Imperia), Vigilante (A.C. Sanremo).

I due gol dell'Imperia sono stati segnati da Fabbri e da Germano, su passaggio dello stesso Fabbri.

Nella [illegible]da categoria

Valb[illegible]ida: derby risolto ad armi pari

Il C[illegible] ha chiuso 2 a 2 col Millesimo - Attesa per Garessio - Santa Cecilia domenica

Come [illegible] anche nell'incontro [illegible] Bardineto [illegible] ha prevalso [illegible] (2 a 2) [illegible] espressi in [illegible] pure combat[illegible] agonistico [illegible] costretto [illegible] casa su una [illegible] e messo [illegible] discreto collettivo. Il merito è soprattutto di Costa che, oltre a confermarsi uomo-faro, a centro campo, si è rivelato buon realizzatore.

Tra i padroni di casa ottima la prova di Patrizio Berberis al [illegible] lunga assenza per infortunio. Ha festeggiato il rientro in squadra con una rete di ottima fattura. «Il risultato è sostanzialmente giusto — sostiene il giocatore del Calizzano, Rocca — i nostri avversari si sono rivelati più forti di quanto non dica la loro attuale classifica».

La Gagliardi Loanesi ha schiacciato nella propria metà campo per tutta la durata dell'incontro i giocatori del Laigueglia più preoccupati di non perdere che di fare proprio il risultato. E' stato un «forcing» tanto continuo quanto disordinato e inutile. Le punte non hanno mai trovato lo spiraglio per piazzare la stoccata vincente. «Abbiamo giocato — dicono gli atleti loanesi — molto al di sotto delle nostre possibilità». Il pareggio premia in maniera eccessiva gli ospiti ancora una volta incapaci di imporre un proprio modulo di gioco.

Facile vittoria del Mallare, in gran ripresa, contro la Balestrinese ormai condannata all'ultimo posto della classifica e incapace di reagire anche sul piano puramente agonistico.

Dopo i tre recuperi di ieri la sosta del campionato prosegue ancora per un'altra settimana. Sarà interrotta da nuovi recuperi tra i quali domenica prossima il «big-match» tra la capolista Garessio e il Santa Cecilia.

b. b.

[illegible]

[illegible]	2-2
[illegible]	0-0
[illegible]	3-0

Classifica

	Pti	G	V	N	P	F	S
Garessio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallegia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gagl. L.	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Bardin.	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	15	17	4	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Altarese	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontel.	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	14	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
San Remo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Balestrin.	8	[illegible]	2	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO ([illegible]): Millesimo-Finale[illegible]; Calizzano-Bardineto-[illegible]; [illegible] Loanesi; Garessio-S. Cecilia.

Il torneo di tennis a Finale

Balduin ha eliminato il savonese Zanelli

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 22 marzo.

(s.d.) Il savonese Zanelli del Tennis Club Frugoni, testa di serie numero due nella gara per giocatori di terza categoria, è stato eliminato da Balduin del Derthona Tennis. E' questa la sorpresa maggiore al torneo nazionale di tennis in corso di svolgimento a Finale, sui campi di via Molinetti. La competizione, alla quale partecipano oltre 200 concorrenti, si concluderà domenica prossima con l'assegnazione al vincitore del primo trofeo Omnia Sport.

Gli altri favoriti, Saccone (Tennis Club Imperia), Lauretti (Tennis Club Imperia), Tubino (Tennis Club Frugoni), Donato (Tennis Club Imperia), Vallarino (Tennis Club Frugoni), Marino Vicini (Tennis Club Finale), Falabrino (Cus Genova) hanno tutti superato agevolmente i primi turni.

La gara riservata a giocatori non classificati è giunta agli ottavi di finale: vi sono acceduti, sinora, l'albenganese Giuseppe Pomarici (Tennis Club Alba Docilia di Albisola), che ha battuto Griseri per 10-8, 6-3, Rizzitelli (Erg Genova), Brugnone (Tennis Club Diano Marina), Mangini (Park Tennis Genova) e Garibbo (Tennis Club Imperia).

Fra gli allievi nessun risultato inatteso ed eccellenti le prestazioni di Vicino e Battistini, due promesse del Tennis Club Finale. Ha avuto inizio anche il doppio maschile. Queste le teste di serie: Esposito - Mitolo (Park Tennis Genova), Zanelli - Molinari (Tennis Club Frugoni), Donato-Corradi (Tennis Club Imperia), Vicini - Boncardo (Tennis Club Finale), Ghirardi - Piacanica (Tennis Club Frugoni), Tubino - Mereu (Tennis Club Frugoni), Sutera - Dossena (Tennis Club Finale), Massarelli - Buffa (Tennis Club Albenga).

La Sanremese a Sestri ha pareggiato con fatica

Ma Campagnoli s'accontenta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 22 marzo.

Campagnoli è soddisfatto del pareggio ottenuto dalla sua rimaneggiatissima Sanremese a Sestri Levante; i tifosi invece no. Non che pretendessero qualche cosa in più dello 0-0 da una squadra completamente priva di punte (Migliorati, Tonoli e Scaburri, infatti, erano rimasti a casa infortunati) e che, per giunta, nel finale si è vista ridotta in dieci per l'espulsione del nervoso Laura, quanto perché i tifosi ora recriminano sulla serie di occasioni mancate quest'anno dalla Sanremese per riagganciarsi alla vetta della classifica, mancate occasioni che l'attuale «volo» di Omegna e Biellese rendono ancora più amare.

Dopo aver visto scomparire i sogni di promozione, i tifosi ora stanno vedendo sfumare anche le possibilità di agganciare almeno la quarta posizione, traguardo minimo per l'ammissione alla Coppa Italia «semipro»: il Derthona, quarto in classifica, ha ben quattro punti in più della Sanremese ed una partita da recuperare. Poi, come se non bastasse, davanti ai biancoazzurri c'è anche la Novese.

Quella di Sestri Levante è stata una delle tante occasioni mancate anche se da imputare, questa volta, alla malasorte. La mancanza di tre punte si è fatta sentire: «Non potevamo fare di più — ha detto Campagnoli —. Il Sestri Levante ha attaccato maggiormente, ma mi è sembrato però che la sua pressione non abbia mai dato troppo fastidio ai miei difensori».

A Sestri Levante i pochi tifosi che hanno seguito i biancoazzurri hanno avuto nella l'impressione che con gli attaccanti titolari, Due punti non sarebbero sfuggiti alla Sanremese, costretta invece a difendersi per novanta minuti. E quanto sia importante l'attacco per la Sanremese lo dimostra lo stesso tabellino della classifica che vede l'attacco biancoazzurro con 30 gol all'attivo, uguagliato solo da quelli dell'Omegna e del Savona, le squadre cioè che guidano la classifica.

Per giunta, a sentire i rossoblù del Sestri Levante, la Sanremese sarebbe stata «graziata» due volte dall'arbitro che ha annullato un gol ai padroni di casa e non ha concesso un presunto rigore invocato sempre dal Sestri. Due episodi che hanno mandato su tutte le furie i locali.

b. m.

La capolista della promozione aumenta il vantaggio

L'Albenga gioca male, ma vince sempre

Per l'Albenga dovrebbe davvero essere l'annata favorevole al salto in Quarta serie: gioca malucio, procura sofferenze ai suoi tifosi, ma riesce a vincere con punteggi striminziti e aumentare il vantaggio sulle dirette inseguitrici Rivarolese e Arenzano, che non sono andate oltre il pareggio nelle rispettive trasferte di Lerici e Pontedecimo. A Lerici, si è vista una partita infuocata che ha provocato ben cinque espulsioni, due giocatori per parte e l'allenatore lericino.

Tornando alla partita di Albenga, va premesso che, se la Taggese fosse riuscita a rimontare la bella e unica rete segnata dal centravanti ingauno Beltramo, nessuno avrebbe gridato allo scandalo. I giallorossi di Arsenge Curti, pur avendo dominato territorialmente e mantenuto a lungo l'iniziativa, non hanno creato seri fastidi per Albini. Il vicepresidente della Taggese, Camusso, e l'allenatore Curti sono concordi nel giudicare la loro squadra. «Abbiamo perso la partita allo stesso modo, nelle ultime cinque trasferte. Qualche giocatore non è a posto, ci manca l'esperienza sufficiente a convertire il volume di gioco».

La Taggese ha perso anche uno dei suoi centrocampisti, Gianni Siffredi. Scontratosi con Albini, è finito all'ospedale e stamane è stato trasferito al San Martino di Genova. Ha subito un'ampia ferita al mento e la frattura della mandibola, e dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico e restare inattivo per almeno un mese.

L'Albenga, privo di tre elementi di primo piano, Tonelli, [illegible] e Pizzo, si è vista soltanto nella prima mezz'ora, il tempo necessario per andare in vantaggio e sprecare un altro paio di occasioni; poi i biancoverdi hanno deciso di difendere il minimo scarto e sono finiti alle corde. Dapas, inserito a centrocampo pur essendo un difensore e Tratza, non hanno trovato una posizione tattica valida e l'intera organizzazione ne ha risentito, anche per lo scarso peso determinato dalle punte. L'allenatore Tonelli ha detto: «Ho schierato i giocatori che avevo a disposizione. Comunque siamo contenti [illegible] di noi parecchie volte. Il dov[illegible] vincere a tutti i costi, ci condi[illegible] parecchio».

La sorpresa della giornata è giunta da Vado. I rossoblù di Tonoli, invece di confermare uno impegno e determinazione, di fronte al pubblico amico, la buona vena delle ultime giornate, sono incappati in una sconfitta che sembra non avere attenuanti. Messo al sicuro il risultato nel primo tempo, l'Ovada ha resistito alla reazione del Vado che ha potuto soltanto accorciare le distanze.

Il Loanesi, dopo una generosa resistenza protrattasi per la prima parte della gara, ha ceduto al Navalcavi come voleva il pronostico; il Varazze, impegnato in trasferta con il Levante, ha conquistato un meritato pareggio. «Potevamo andare molto bene o molto male», aveva previsto l'allenatore Recagno, ma il nulla di fatto ha accontentato tutti. I nerazzurri non hanno rinunciato a dare battaglia, minacciando seriamente la difesa avversaria, con pericolosi contropiede.

g. m.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]. AMBASCIATORI: [illegible]. AMERICA: [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. EDEN: [illegible]. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. ORFEO: [illegible]. ARENZANO - ITALIA: [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible]. S. MARGHERITA L. - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. LUX: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: [illegible]. RECCO - AMBRA: [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: [illegible]. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. NUOVO: [illegible]. ODEON: [illegible].

SAVONA

DIANA: [illegible]. ELDORADO: [illegible]. ARS: [illegible]. ASTOR: [illegible] Lady Lady. OLIMPIA: [illegible]. FILMSTUDIO: [illegible]. ALASSIO - RITZ: [illegible]. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]. CERIALE - ODEON: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]. ONDINA: [illegible]. IDEAL: [illegible]. LOANO - PERLA: [illegible]. LOANESE: [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: [illegible]. LUX: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]. SASSELLO: [illegible]. VARAZZE - VERDI: [illegible].

IMPERIA

CAVOUR: [illegible]. ROSSINI: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. AMBRA: [illegible]. DANTE: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CERIALE: [illegible]. BORDIGHERA - ZENIT: [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMESE: [illegible]. ORFEO: [illegible]. SUPERCINEMA: [illegible]. LUX: [illegible]. AMBRA: [illegible] Lady Lady. MIGNON: [illegible]. ARISTON RITZ: [illegible]. VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]. [illegible]: [illegible].